

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

76° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1985

Presidenza del Presidente BONIFACIO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Nuove disposizioni sul Club alpino italiano» (968-B), d'iniziativa dei deputati Bassanini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE.....	Pag. 1, 3
BIGLIA (MSI-DN)	3
BRUGGER (Misto SVP)	2
MURMURA (DC), relatore alla Commissione	2
TARAMELLI (PCI)	3

I lavori hanno inizio alle ore 11,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Nuove disposizioni sul Club alpino italiano» (968-B), d'iniziativa dei deputati Bassanini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato

dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Nuove disposizioni sul Club alpino italiano», d'iniziativa dei deputati Bassanini, Coloni, Motetta, Rognoni, Formica, Spagnoli, Bozzi, Rodotà, Aniasi, Biasini, Segni, Gitti, Gorla, Pazzaglia, Massari, Barca, La Malfa, Ruffolo, Gianni, Minervini, Nebbia, Serri, Alborghetti, Riz, Dujany, Sarti Adolfo, Sacconi, Arisio, Sangalli, Comis, Moro, Zoso, Casini Carlo, Anselmi, Visco, Lussignoli, Ebner, Portatadino, Orsini Gianfranco, Bernardi Guido, Dal Maso, Pasqualin, Rebullà, Ronzani, Soave, Virgili, Danini, Moschini, Migliasso, Lanfranchi Cordioli, Alasia, Francese, Caprili, Colucci, De Carli, Picchetti, Giovannini, Masina e Mannuzzu, già approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Murmura di riferire sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Il disegno di legge al nostro esame, che già avevamo approvato nel febbraio del 1985, prevedeva un duplice finanziamento, di un miliardo e 900 milioni per il Club alpino italiano e di 100 milioni per l'Associazione alpinistica sudtirolese. La Camera dei deputati ha soppresso quest'ultima previsione lasciando in 2 miliardi il complesso del finanziamento, ora tutto a favore del CAI.

È stato inoltre modificato, all'ex comma terzo, oggi secondo, dell'articolo 1, il sistema dell'imputazione della spesa. Ritengo che il provvedimento in esame, sia pure con alcune perplessità comunque di carattere non sostanziale, possa essere approvato dalla 1^a Commissione del Senato e diventare legge dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BRUGGER. Signor Presidente, sono molto dispiaciuto che la Camera dei deputati abbia soppresso quell'emendamento approvato a suo tempo dalla 1^a Commissione del Senato in favore dell'Associazione alpinistica sudtirolese, soprattutto per il fatto che tale organizzazione è parallela al Club alpino italiano avendo la stessa configurazione giuridica e gli stessi scopi.

Effettivamente si tratta di un troncone di una grande associazione, che esisteva prima della prima guerra mondiale, e comprendeva allora l'Austria-Ungheria ed anche quella parte della Germania interessata dalle Alpi. Dopo la prima guerra mondiale rimase questo troncone che fu sciolto dal fascismo e ripristinato con decreto del Presidente della Repubblica del 27 novembre 1969, n. 851.

Si tratta di una organizzazione parallela, non concorrenziale con il Club alpino italiano ed avente, ripeto, gli stessi scopi. Ricordo che avevo presentato questa proposta di emendamento tendente ad attribuire 100 milioni all'Associazione alpinistica sudtirolese, che la Commissione aveva approvato.

Credevo fosse utile che le due organizzazioni figurassero nella legge per il fatto che anche nelle altre occasioni, quando l'Associazione alpinistica sudtirolese percepisce qualche contributo, sempre parallelamente lo percepisce anche il Club alpino italiano soprattutto in sede locale. Per realizzare un equilibrio, quindi, avevo pensato di sottoporre questo emendamento all'approvazione della Commissione, ma purtroppo, con motivi non molto convincenti, la Sottocommissione per i pareri della 2^a Commissione della Camera dei deputati, ritenendolo incostituzionale, lo ha soppresso.

Mi rendo conto che non possiamo entrare in polemica con i colleghi della Camera dei deputati soprattutto perchè si tratta di un territorio dove già esistono abbastanza frizioni. Mi rendo conto altresì che il contributo per il Club alpino italiano, se non approvassimo adesso il disegno di legge in esame, verrebbe approvato, anche per ragioni finanziarie, con grande difficoltà durante il prossimo anno. Non vorrei che questo provvedimento venisse ritardato anche se mi rammarico di quanto è avvenuto alla Camera dei deputati.

Detto ciò, propongo l'approvazione del testo del disegno di legge così come pervenuto dalla Camera dei deputati. Faccio solo presente, per ragioni di chiarezza, che l'Associazione alpinistica sudtirolese fa parte della grande organizzazione europea delle associazioni alpinistiche nazionali e che perciò l'Italia dispone in quella sede di due voti. Ciò vuol dire pur qualcosa, quindi non vi è questione giustificata di polemica politica.

Faccio inoltre presente che l'Associazione alpinistica sudtirolese fa parte della Commissione internazionale per il salvataggio nella montagna ed anche in questa sede l'Italia può perciò disporre di due voti. Ho ricordato tutto ciò soltanto per giustificare la mia proposta di emendamento che non voleva essere un colpo di mano. In ogni caso esprimo il mio voto favorevole per le ragioni testè esposte al disegno di legge così come adesso ci viene sottoposto.

In conclusione vorrei soltanto sottolineare che quello che non è stato possibile in sede politica lo è stato in sede di accordi tra le presidenze delle due organizzazioni.

1^a COMMISSIONE

76° RESOCONTO STEN. (19 dicembre 1985)

TARAMELLI. Dichiaro, a nome del Gruppo comunista, di votare a favore del disegno di legge in discussione.

BIGLIA. Anche il Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale si esprime a favore del disegno di legge in esame non senza dolersi del fatto che l'autonomia del Trentino-Alto Adige abbia delle ripercussioni all'estero in sedi internazionali, cosa che non dovrebbe accadere.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 1.

Il contributo annuo a favore del Club alpino italiano di cui alla legge 26 gennaio 1963, n. 91, elevato, da ultimo, con la legge 29 novembre 1980, n. 816, è ulteriormente elevato, a partire dall'anno finanziario 1984, a lire 2.000 milioni.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, negli anni 1984, 1985, 1986 e 1987, pari a lire 1.500 milioni annui, si provvede, quanto all'esercizio finanziario 1984, mediante riduzione di importo corrispondente dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1984, utilizzando parzialmente l'accantonamento «Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero»; e quanto agli esercizi finanziari 1985, 1986 e 1987, mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Il primo comma è stato modificato dalla Camera dei deputati. Lo metto ai voti.

È approvato.

Il secondo comma è stato soppresso dalla Camera dei deputati.

Poichè nessuno ne propone il ripristino procediamo nell'esame dell'articolo.

Metto ai voti il secondo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati, corrispondente al terzo comma del testo approvato dal Senato.

È approvato.

Il terzo comma, corrispondente al quarto comma del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 1 nel suo insieme, con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

È approvato.

L'articolo 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Passiamo alla votazione finale.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 11,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
Dott. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE